



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

23 giugno 2009

Il CMI per il terremoto in Abruzzo – LXXX

Ad Avezzano (AQ), nell'aula consiliare è stata presentata la convenzione, tra il Comune e la Regione, che sancisce, in maniera ufficiale, la nascita del gruppo di Protezione civile di Avezzano, 100 volontari per prestare soccorso, perché è importante che tutte le forze (vigili del fuoco, volontari della Protezione civile, 118) operino in sinergia sul territorio.

"Io personalmente e tutta la famiglia mediterranea siamo vicini ai famigliari delle persone che non ci sono più. Il mio è un pensiero di speranza perché anche attraverso i valori che solo lo sport può darci, si riesca a ripartire e guardare al futuro con più serenità". Il Presidente del Comitato internazionale dei giochi (CIJM) Amar Addadi ha ricordato le vittime del terremoto che il 6 aprile ha colpito l'Aquila, durante la conferenza stampa di presentazione dei XVI *Giochi del Mediterraneo* in programma a Pescara da venerdì prossimo. Nel 2003 Pescara concorreva con altre 12 grandi città. Erano in pochi a credere nel successo e invece oggi il sogno è diventato realtà. Giovedì 25 giugno, lo Stadio dei Marsi di Avezzano (AQ) ospiterà il prologo dei Giochi, la gara di calcio Italia-Siria.

Intorno alle 23, ieri, è stata avvertita una scossa di terremoto in buona parte del centro Italia tra cui le province di Teramo e Pescara. Scossa di terremoto ben avvertita anche in Umbria (Terni e Perugia), nelle Marche (Ascoli Piceno) e nel Lazio (a Roma e nelle province di Viterbo, Rieti e Frosinone).

La forte scossa di terremoto, che ha nuovamente colpito la parte nord della provincia de L'Aquila, ha avuto il suo epicentro tra Barete, Capitignano e Pizzoli. Di magnitudo 4.5 ed è stata localizzata nel distretto sismico Gran Sasso. L'ipocentro dell'evento sismico sta a 14,2 km di profondità. Non risultano al momento danni a persone e/o cose. L'energia liberata ieri è stata 40 volte inferiore a quella del 6 aprile. Ciò che ha resistito allora avrà resistito anche ieri, ma queste scosse continue scoraggiano la popolazione. La gente, impaurita, è nuovamente scesa per le strade. Molte persone sono uscite dalle tende e molte altre dalle abitazioni nelle quali erano rientrate nei giorni scorsi nella speranza di una diminuzione dell'intensità dello sciame sismico. Si è trattato della scossa più forte in provincia de L'Aquila, dal 6 aprile scorso.



Eugenio Armando Dondero